

Calcio dilettanti

Festa Vis Sezze
Dopo 16 anni
torna in Eccellenza

Pagina 34



Calcio, serie D

I nerazzurri
sconfitti 2-0
dall'Avellino

Pagine 28-29



Basket, serie A2

La Benacquista
è da antologgia
e vola a gara-5

Pagina 38



«Portiamo l'Italia in Europa»

L'evento Bagno di folla per il leader della Lega ieri a Piana delle Orme in vista delle Europee per presentare il candidato Adinolfi. «Andiamo a Bruxelles per essere forza di governo»

Pagina 3

Bomba rimossa Formia liberata dopo otto ore

Il fatto Operazione riuscita, la città
collabora e in serata ritorno alla normalità

Una domenica lunga e di tensione per la città di Formia. L'ordigno bellico ritrovato il 15 marzo scorso in via Rio Fresco è stato rimosso e trasportato a Priverno per il brillamento. Nonostante alcuni intoppi, le operazioni sono terminate nei tempi previsti. Dapprima la resistenza di alcuni dei 16mila formiani - soprattutto anziani - a lasciare la propria abitazione e poi il black out

del generatore di corrente all'ospedale Dono Svizzero hanno bloccato l'intervento degli artificieri. La bravura di questi ultimi, però, ha permesso di recuperare il tempo perduto ed alle 15.15 già era stata tolta la spoletta alla bomba. Una città blindata, con uno spiegamento di forze dell'ordine e volontari della Protezione civile e Croce rossa.

Pagine 24 e 25



Aprilia Ordinanza di custodia eseguita dai carabinieri al termine delle indagini

Atti sessuali con la nipotina

Ragazzina di 13 anni trova il coraggio e denuncia lo zio 24enne, scattano le manette

Pagina 15

Prepartita infuocato
Fumogeni, bombe
e bastoni nell'auto
Ultras denunciato

Pagina 13

Cronaca
Azienda svaligiata
I ladri prendono
camion e attrezzi

Pagina 11

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè

PROMO
IN OMAGGIO
20
CIALDE
€124,90

CAFFÈ & CAPSULE
BORBONE
...e TI senti un RE!!!

www.cialdeecapsule.it

RITROVA LA TUA INDIPENDENZA SU QUALSIASI TERRENO
con 55km di autonomia

Salus Ortopedia

IN OFFERTA CON 1.000 € DI SCONTO

LATINA
via Della Stazione, 287
tel. 0773.1760338
fax 0773.1760068

SCARPE • AUSILI • BUSTI • INCONTINENZA

Smeriglio, Pd verso l'Europa

L'evento Mercoledì alle 20 l'ex vice presidente della Regione a Latina per presentare la sua candidatura con i democratici. «Ho lasciato la "poltrona" nel Lazio per coerenza»

VERSO IL VOTO

■ Manca poco, ormai, al giorno in cui i cittadini saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nel Parlamento Europeo. E come in ogni elezione che si rispetti, anche in questa occasione i candidati scendono in campo ed incontrano i territori in cui sono candidati. La corsa alle elezioni europee, a Latina prosegue con l'arrivo dell'ex vice presidente della Regione Lazio, Massimiliano Smeriglio (Pd), che proprio in occasione della sua candidatura in Europa ha deciso di dimettersi dalla carica che ha detenuto alla Pisana durante il primo governo e per oltre un anno della seconda legislatura di Nicola Zingaretti.

L'appuntamento è fissato per mercoledì alle 20, presso "9-11 Forchetta & Pennello" (ex Stoà) di via Cesare Battisti 25. A promuovere l'evento è il neonato comitato locale a sostegno dell'ex vice di Zingaretti, nato a seguito di un incontro tenutosi a Roma con lo stesso Smeriglio, già coordinatore nazionale di Piazza Grande e ora candidato



Massimiliano Smeriglio

nel collegio dell'Italia centrale. «Alcuni dei membri di questo nuovo gruppo - si legge nella nota diramata dal comitato - provengono proprio dalla appassionante palestra politica di "Piazza Grande - Ricostruiamo l'alternativa". Il comitato ha il piacere di invitare la cittadina-

L'incontro promosso dal comitato locale nato dall'esperienza di Piazza Grande per Zingaretti

za a partecipare all'evento che si terrà l'8 Maggio, dove oltre al candidato saranno presenti Marta Bonafoni e Amedeo Ciaccheri».

Prima dell'appuntamento pontino, Smeriglio sarà a Roma, con il presidente della Regione e segretario nazionale del Pd, Nicola Zingaretti: «Insieme a Nicola Zingaretti abbiamo combattuto tante battaglie, costruendo politiche vicine alle persone e vincendo le sfide quotidiane per una buona amministrazione - ha dichiarato il candidato - Ho scelto di lasciare la "poltrona" da Vicepresidente del Lazio per candidarmi alle Europee e portare a Bruxelles le nostre buone pratiche. Perché senza l'Europa, l'Italia non va da nessuna parte».

Ma naturalmente candidarsi alle europee significa scendere in un campo di battaglia. E il primo sfidante sembra essere il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini: «L'Italia sta diventando un Paese sempre più violento - scrive Smeriglio su Facebook - E lui cosa fa? Parla e straparla. Salvini è un ministro fantasma. Buono per la tv, non per il Viminale».

GLI APPUNTAMENTI

Il Tour di De Meo e di Forza Italia in provincia e nel Lazio

GLI APPUNTAMENTI

■ Un tour senza sosta, quello che sta vedendo impegnato il candidato alle Europee di Forza Italia, nonché sindaco di Fondi, Salvatore De Meo. Ieri l'ultimo appuntamento (per ora), che si è tenuto a Fondi, nel Centro multimediale Dan Danino Di Sarra. Prima, sabato per l'esattezza, la tappa a Tivoli, dove De Meo ha incontrato molti sostenitori. Grande successo anche a Roma e a Minturno, dove De Meo ha parlato ai cittadini insieme al coordinatore regionale di Forza Italia Claudio Fazzone, il consigliere regionale Pino Simeone e i consiglieri comunali Massimo Signore e Maria di Girolamo. ●



Il sindaco Salvatore De Meo

Il Consorzio Intesa chiude l'esercizio finanziario per l'approvazione dei bilanci per l'anno fiscale 2018 raddoppiando il fatturato. E punta, per il 2019, ad un Consorzio 4.0



Il 30 aprile, presso la sede legale di Via Ararsa 49, Monte San Giovanni Campano (Fr), ha avuto luogo la giornata dell'esercizio finanziario per l'approvazione dei bilanci per l'anno fiscale 2018 e per illuminare gli organi amministrativi delle Cooperative Sociali Consorziate Intesa (Agathè, Azione e Servizi, Ambra, Giulia, Alma Service, Phantasia, Anima, Il Girasole, Co.Se.Lo., Percorsi, Sostegno, Mia) e del Consorzio Intesa.

Tutte le Consorziate ed il Consorzio stesso hanno registrato un lusinghiero utile e fatturato. I dati emersi dal risultato del fatturato

sono importanti in termini di efficienza, qualità dei Servizi e redditività. A questi risultati si è giunti con una serie di impegnativi passaggi, quello del 2018 ha rappresentato un anno importantissimo per il Consorzio, tale appunto da raddoppiare il fatturato. L'oggetto del fatturato è di grande rilevanza ma non è il solo. Nel 2018 si è arrivati a toccare ed operare in tutte e cinque le province della Regione Lazio. Questo significa per il Consorzio Intesa essere una realtà sul territorio. Ciò è stato possibile grazie all'impegno per garantire l'alta qualità e professionalità dei Servi-

zi sui territori di quasi cinquecento persone in forze al Consorzio, con un impatto economico e sociale, nel terzo settore, importante.

Nel 2019 il Consorzio compirà 10 anni di attività e tante saranno le novità che lo vedranno protagonista. Le intenzioni espresse dal Presidente del Consorzio Intesa, Silvio Reale, si esprimono nella voglia e necessità di fare ancora tanti passi verso nuove sfide perché, come palesato dal Presidente, "L'ottimo risultato conseguito nel 2018 non può bastare. L'impresa sociale non si può fermare, non si può autocontemplare in alcun modo. Deve essere attiva e affrontare nuovi orizzonti. Nuove salite. Nuove altezze. Senza la paura di vertigini, ché la vertigine non è paura di cadere ma voglia di volare. Necessaria la collaborazione di tutti, la necessità di operare con coscienza e professionalità, ognuno nel proprio ambito". Ancora, il Presidente ha espresso l'augurio che gli esercizi finanziari possano

portare, nel 2019, alla costituzione di un Consorzio 4.0, per la trasformazione digitale delle Cooperative e del Consorzio Intesa, verso sistemi gestionali innovativi ispirati ai modelli dell'industria 4.0. Prepararsi e farsi trovare preparati alle sfide verso l'innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale, di processo e di prodotto. Grande attenzione è stata ribadita dalla Vicepresidente del Consorzio Intesa, Angela Ciardi, sul Know How da trasferire sui territori al fine di non creare disorientamento ma, anzi, sviluppare sempre più il senso di appartenenza alle Cooperative ed al Consorzio, senso cui il Consorzio Intesa tiene in maniera fondamentale ed in cui ha sempre creduto profondamente. "Il momento dell'Assemblea", ha detto la Vicepresidente, "è un momento vivido, importante, testimonianza di presenza, collaborazione, condivisione di spirito, intenzioni e contenuti. Momento di consapevolezza di

lavoro di gruppo. Condivisione di un cammino umano e professionale, è il tempo dell'interazione e della fidelizzazione reciproca". Tutto ciò è stato espresso nel momento istituzionale della giornata e condiviso nel momento conviviale della rituale cena sociale che ha seguito gli esercizi finanziari. La semplicità del pasto favorito, la voglia di festeggiare insieme gli ottimi risultati raggiunti e le novità, hanno coronato una giornata molto gratificante per la grande famiglia del Consorzio Intesa. Ultimo ma non per importanza, durante la Cena Sociale, il Presidente e la Vicepresidente del Consorzio hanno colto l'occasione per presentare a tutti i nuovi Presidenti delle Cooperative: "Il Girasole", Francesca De Angelis; "Sostegno", Simona Cinelli; "Percorsi", Tania Scappaticci. La compagine sociale si rinnova e si allarga. Altro sintomo di crescita. Ad Maiora.

Tania Antonini



Salvini a Latina

La lunga domenica del leader della Lega

● Firenze, Foligno, Roma ed infine Latina. Sono state queste le tappe che hanno visto impegnato il leader della Lega per tutta la giornata di ieri. In tanti accorsi in ognuno dei comizi.

Salvini: «In Europa per governare»

L'evento Bagno di folla ieri a Piana delle Orme per il vicepremier e leader della Lega, in vista delle elezioni del 26 maggio
Presentato il candidato Matteo Adinolfi e le quote rosa del partito. Poi l'attacco a Coletta e Zingaretti: «Noi siamo il futuro»

VERSO IL VOTO

JACOPO PERUZZO

«La sinistra sta scomparendo dall'Europa perché guarda al passato, mentre noi prepariamo il futuro. Per questo la Lega deve andare a Bruxelles per essere una forza continentale di governo». Non ci gira troppo intorno il leader della Lega, nonché vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ieri sera è stato accolto da una folla di persone a Piana delle Orme a Latina.

Il capoluogo pontino è stata l'ultima tappa di un tour che lo ha visto protagonista, per tutta la giornata di ieri, prima a Firenze, Foligno e Roma.

Il tutto per presentare i candidati della Lega alle europee, tra cui il coordinatore provinciale della Lega, Matteo Adinolfi, ma anche per lanciare un chiaro messaggio a tutti i militanti: «È compito di tutti spiegare al vicino, all'amico, al parente che il 26 maggio (data delle elezioni europee, ndr.) è un appuntamento importante. E solo la Lega è in grado di portare veramente gli interessi dell'Italia in Europa». L'esempio più lampante di quello che può fare il partito a Bruxelles secondo Salvini? Valorizzare l'agricoltura locale. «Sono stanco di vedere nelle tavole italiane prodotti che provengono dall'altra parte del mondo, quando qui, nel nostro Paese, abbiamo materie prime che tutti ci invidiano» prosegue Salvini, subito dopo aver parlato ai cittadini di temi «caldi» del dibattito nazionale, quali Quota 100, l'eliminazione della Legge Fornero, la castrazione chimica per stupratori e pedofili, il ritorno del grembiule a scuola e tanto altro ancora. Poi l'attacco ad Lbc e il sindaco Coletta (che «pensa a cambiare nome ai parchi e alle strade invece che ai cittadini») e alla Regione Lazio e al presidente Nicola Zingaretti.

Ad accompagnarlo sul palco di Piana delle Orme c'erano proprio tutti, dal sottosegretario Claudio Durigon al coordinatore regionale e deputato Francesco Zicchieri, passando per il capogruppo della Lega alla Pisana, Angelo Tripodi e il coordinatore comunale Francesca Censi. Poi c'erano anche i veri protagonisti della giornata di ieri, ossia il candidato alle europee Matteo Adinolfi e tutte le quote rosa candidate nel Lazio: Simona Baldas-

«Il voto sarà determinante anche per dare lo sfratto al sindaco e per cambiare volto alla Regione Lazio»



sarre, la senatrice Anna Bonfrisco, Luisa Regimenti e Veronica Maria Rossi.

Forte anche il messaggio di Tripodi: «Le elezioni europee saranno anche la svolta per la politica nel Lazio. Finalmente possiamo mandare a casa un presidente che non esiste, perché

troppo impegnato a fare il segretario del Partito».

Bagno di folla anche per il sottosegretario Durigon, che si accoda all'attacco contro Lbc e Regione: «Il voto è determinante anche per dare lo sfratto al sindaco Coletta - ha dichiarato - Questa è una delle nostre battaglie



DA LATINA A BRUXELLES

Con Matteo Adinolfi in Europa, la provincia di Latina sarebbe rappresentata ovunque. Oltre ai consiglieri comunali, in Regione c'è il capogruppo Angelo Tripodi e in Parlamento il deputato Francesco Zicchieri e il sottosegretario Claudio Durigon.



Alcuni momenti dell'evento di ieri sera a Piana delle Orme
FOTOSERVIZIO DI PAOLA LIBRALATO

principali. Questa amministrazione e quella regionale sono incapaci di governare. È vergognoso che le strade comunali e la Pontina siano piene di buche, così com'è vergognoso che la Regione Lazio non governi per le province, ma solo per se stessa».



RICERCA TESTIMONI

Incidente avvenuto il 14 Marzo 2019 ore 22:15 circa sulla Via Appia Km. 114,050, Monte S. Biagio (LT). L'auto Lancia Y bianca targata DV 503 YE condotta dal Gino Braga veniva speronata da un'auto la cui targa è rimasta sconosciuta. A causa dell'urto il Sig. Braga perdeva il controllo finendo la corsa contro un albero riportando gravissime lesioni per le quali è ancora ricoverato all'ospedale S. Camillo di Roma. Chiunque avesse assistito all'accaduto è pregato di contattare il numero 327.4083602.

Il settore blu I crac dei maggiori marchi hanno quasi azzerato il settore con più tecnici specializzati. Eppure si può ripartire

Irriducibili fabbricanti di barche

Erano diecimila e ora sono circa tremila, però non si arrendono e hanno redatto un elenco di proposte

L'ALTRA ECONOMIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ Erano diecimila e adesso sono ridotti a meno di un terzo, erano tutti sindacalizzati e ciò nonostante hanno perso ogni diritto, beffati dalla chiusura degli stabilimenti e dai crac peggiori della storia recente dell'economia locale.

Eppure i circa tremila lavoratori della nautica non si arrendono.

Sono sparsi un po' ovunque in provincia e non necessariamente lungo la costa, anzi, per la verità, ogni piccola zona industriale sopravvissuta alle dismissioni ha un suo cantiere navale con «manovalanza» specializzata ed è (per chi bada anche a queste percentuali) uno dei pochi settori in cui gli occupati sono tutti italianissimi, prodotto finito di una tradizione specifica della costa pontina che in quasi 40 anni di ascesa ininterrotta aveva creato la «fabbrica» delle barche e l'indotto della manutenzione. Poi i fallimenti di alcuni dei maggiori marchi di produzione ha travolto l'intera economia della nautica, anche per «colpa» sui maggiori controlli sul leasing a carico delle aziende, modalità preferita fino a tutti gli anni 90 per schivare una maggiore tassazione.

«Oggi c'è la volontà di non far morire un settore ad alta potenzialità per l'occupazione come quello del diportismo - dice uno dei rappresentanti degli operatori della categoria, Salvatore Pastore, responsabile della categoria degli operatori nautici per Feneal Uil - e della messa in sicurezza delle barche da diporto».

Cifre

30%

● Il numero di operatori addetti alla nautica ha vissuto tagli mortificanti e complessivamente si è ridotto di un terzo in dieci anni, ossia nell'era degli scandali che hanno portato al fallimento dei principali marchi di settore.

3000

● Sono gli operatori attuali e si tratta di tecnici altamente qualificati per la produzione di imbarcazioni da diporto che hanno una quota di mercato limitata eppure in crescita costante nell'ultimo triennio

2

● Due sono le voci che penalizzano la produzione: il costo degli spazi di produzione e quello del credito per le aziende che avviano l'attività.



Alcuni cantieri hanno chiuso per sempre, chi continua a lavorare lo fa in piccole realtà

In realtà si tratta di ricostruire un po' dalle macerie perché dei siti originari è rimasto poco e un riassetto della nautica si vede solo attraverso micro aziende o cooperative create da ex operai specializzati ma non espertissimi di marketing e servizi, che in questo caso devono essere internazionali per spuntare uno spazio in quel mercato.

«Partiamo proprio dalle criticità, - dice una nota dei lavoratori - l'idea è quella di vederci tutti insieme ed elencare in un unico documento le lacune e le proposte. Gli addetti ai lavori, siano essi operai che imprenditori, non chiedono finanziamenti pubblici ma spazio, ossigeno per andare avanti da soli.

Quindi una legislazione più leggera, accesso al credito, dialogo con le autorità portuali affinché si realizzi una catena di idee in grado anche di promuovere una modifica culturale di quello che è il nostro approccio a questa importante realtà, in grado di rilanciare questo settore che è uno dei pochi capaci di creare occupazione nella provincia di Latina».

Se si pensa che il vero gap di questa voce economica, comunque esistente, è la carenza di spazi dentro le aree demaniali, ossia dove è più semplice produrre e collaudare le imbarcazioni è facile analizzare quanto sia difficile recuperare su altre produzioni anche meno legate al territorio e alla tradizione.

E lì dove gli spazi sono disponibili mancano i servizi. Oppure i costi dell'occupazione sono, per ora, troppo alti. ●



Camicie su misura

1 camicia su misura € 79,00 ➤ 2 camicie € 69,00 cad
3 camicie € 65,00 cad ➤ 4 camicie € 59,90 cad

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 18 MAGGIO

Contrada
artigiani per passione

Latina
Viale Cesare Augusto, 27
Telefono 0773 691155
www.camiceriacontrada.com

Pontinia • Sabaudia • Circeo

L'evento Ieri in piazza Kennedy e poi in Consiglio comunale, l'incontro del sindaco con l'ambasciatrice indiana e i rappresentanti locali
Festa della comunità indiana: «Lavoriamo all'integrazione»

PONTINIA

■ Giornata di integrazione a Pontinia, dove ieri, in piazza Kennedy, è stata celebrata la festa della comunità indiana. Presenti, oltre alle autorità civili e militari, l'ambasciatrice dell'India, il segretario del Pd Claudio Moscardelli e Marco Omizzolo, Cavaliere della Repubblica italiana. E' seguito un incontro nell'aula consiliare. «Questa - ha detto Singh Gurmukh - è stata per noi una grandissima giornata e lo è stato anche per l'integra-

zione, che in questo paese è realtà». «La nostra comunità - ha aggiunto il sindaco Carlo Medici - è ancora dalla parte dell'integrazione, anche se i venti in Italia soffiano in un'altra direzione. Oggi, a pochi chilometri da qui - e il riferimento è chiaramente alla manifestazione di Salvini, ndr - c'è la celebrazione della paura verso l'accoglienza. Qui stiamo facendo il contrario. La comunità indiana si è integrata pacificamente, ma possiamo fare di più e stiamo lavorando a vari progetti, molti dei quali puntano al potenziamento dell'istruzione, che è il



Un momento dell'incontro in aula consiliare

primo ingrediente necessario per l'integrazione». «Sono orgogliosa - ha detto l'ambasciatrice indiana - di questa comunità che si sta integrando e sono felice che la stiate aiutando. Ringrazio quindi il sindaco e l'amministrazione per il lavoro svolto e che quotidianamente continuano a svolgere». «Sono onorato di essere presente - ha concluso Moscardelli - a questa importante occasione di incontro tra popoli e culture diverse. Siamo convinti, come partito, che si debba lavorare in questa direzione e continueremo a farlo». ●

Bandiera Blu ma c'è tanto da fare

Il fatto Confermato il vessillo per Sabaudia e San Felice
Da migliorare l'accessibilità e i servizi su tutto il litorale

SABAUDIA-CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

■ San Felice e Sabaudia anche quest'anno hanno ottenuto l'ambito riconoscimento della Bandiera Blu. Testimonianza della qualità ambientale del litorale e non solo. Si può però fare molto di più soprattutto in termini di servizi. Ad esempio per quanto riguarda l'accessibilità, le barriere architettoniche, ma pure per quanto concerne la gestione dei rifiuti.

«La Bandiera Blu rappresenta un riconoscimento importante per il nostro mare, è la testimonianza viva di un percorso di sostenibilità intrapreso e condotto con massimo impegno ma al contempo il punto dal quale partire per offrire a cittadini e turisti un lungomare sempre migliore, consapevoli delle tante criticità presenti - commentano Palmisani, Avagliano e Lauri - Siamo consapevoli che c'è ancora molto da fare per garantire alla cittadinanza e alla popolazione turistica un lungomare adeguato alle esigenze di tutti, ma queste occasioni servono anche a dare un impulso rilevante e a spronare l'attività politica e amministrativa affinché si possano attuare tutte le azioni necessarie a tutelare e promuovere le ricchezze di un territorio secondo a nessuno». Tra le problematiche da risolvere, per quanto riguarda Sabaudia, la sistemazione delle passerelle e dei percorsi pedonali, molti dei quali versano in condizioni pessime. A ciò contribuisce il fenomeno dell'ero-

sione costiera, che si è acuito negli ultimi anni.

Differente il discorso per quanto riguarda San Felice Circeo, dove, complice la conformazione attuale, la gestione del lungomare è più semplice in termini di arredo urbano e decoro. Si deve però fare i conti con altre criticità. Pesa ad esempio la qualità delle acque in prossimità del canale Rio Torto (solo "sufficiente", stando a quanto pubblicato di recente sul bollettino regionale), corso d'acqua che per anni ha dovuto fare i conti con sversa-

menti abusivi e che in parte continuano probabilmente ad esserci. Oltre a ciò, sebbene non direttamente legate alla Bandiera Blu, ci sono altre questioni che comunque riguardano la fruibilità turistica del territorio. In primo luogo la carenza di parcheggi, specie in prossimità del centro storico. Ci sono in piedi due importanti progetti (via dell'Acropoli e via Capponi), ma nulla è dato sapere sulle tempistiche. Per cui anche quest'anno si cercherà di tamponare l'emergenza alla meno peggio. ●



Il litorale di Sabaudia

Il Comune si schiera al fianco del Fai

La decisione La scelta della Giunta «per contribuire alla tutela del patrimonio culturale italiano». Previsti dei benefici in termini di visibilità e vantaggi economici

SAN FELICE CIRCEO

■ Il Comune di San Felice Circeo, assegnatario del titolo di "Città della Cultura del Lazio 2019", ha deciso di aderire al Fai, il Fondo Ambiente Italiano. Una scelta dettata dalla volontà di valorizzare il patrimonio, ma pure da ipotizzati benefici in termine di immagine e possibili vantaggi economici per gli operatori locali. Nei giorni scorsi la delibera varata dalla Giunta Schiboni.

«Il Fai - si legge nell'atto - è universalmente apprezzato per il suo impegno nel promuovere in concreto una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia, oltre che per i molti interventi di restauro di importanti testimonianze del patrimonio artistico, naturalistico e culturale italiano, rese poi disponibili alla fruibilità generale. Per tale motivo, è

ritenuto doveroso per ogni istituzione pubblica schierarsi al fianco del Fai, fondazione senza scopo di lucro, per contribuire alla tutela del patrimonio culturale italiano e in particolare di quello ricadente nel proprio territorio».

Un'immagine panoramica scattata dalla villa dei Quattro Venti



Secondo le previsioni contenute negli atti amministrativi si può ipotizzare un incremento del flusso turistico

Assumendo il ruolo di socio sostenitore del Fai - così nell'atto amministrativo - si può fruire di «molti benefit in ordine al ritorno di visibilità e ai vantaggi economici per gli operatori locali, derivanti dalla partecipazione del Comune agli eventi nazionali e alla organizzazione di apposite giornate del Fai dedicate alle risorse territoriali».

Un progetto che si inserisce all'interno di un progetto di valorizzazione del territorio, per il quale il Comune di San Felice punta a ottenere la collaborazione del Fai, che grazie alle attività di promozione che realizza potrebbe determinare un «notevole incremento del numero dei turisti» e di conseguenza «anche un significativo aumento dell'indotto economico per le strutture ricettive locali».

Il costo complessivo di questa operazione è di 540 euro, somma che trova copertura in bilancio. ●

Soddisfatti del risultato Palmisani, Avagliano e Lauri

Attesa per l'autopsia su Bozzella

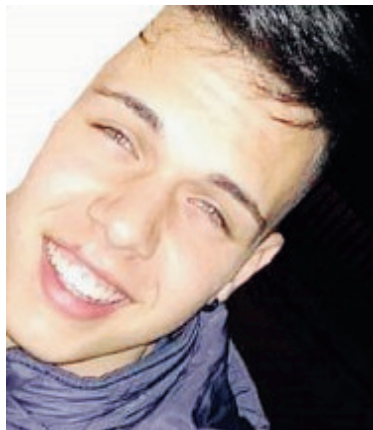
Il dramma Il 21enne dopo quasi due anni dall'incidente è morto nel centro di riabilitazione di Imola dove era ricoverato. La Procura di Bologna ha aperto un'inchiesta. Grande commozione e dolore tra i suoi amici. Si attende il rientro della salma

SANTI COSMA E DAMIANO

GIANNI CIUFFO

Commozione, sconcerto e dolore a Santi Cosma e Damiano per la morte di Francesco Bozzella, il ventunenne che poco più di ventuno mesi fa fu coinvolto in un grave incidente stradale verificatosi all'incrocio tra via Porto Galeo e via Stradone. Ieri, nella città dei santi medici, non si parlava d'altro e in tanti hanno chiesto la data dei funerali. Una data che, al momento, non può essere fissata, perché la salma è a dispo-

sizione della magistratura nell'obitorio dell'ospedale di riabilitazione di Montecatone di Imola, dove il giovane era stato trasferito da circa un anno e mezzo per le terapie del caso. I magistrati del Tribunale di Bologna, competenti per territorio, hanno disposto il sequestro della salma, che, domani, sarà sottoposta a perizia autoptica. Una procedura obbligatoria per conoscere la causa del decesso del ragazzo, che, in seguito al sinistro stradale del 28 luglio del 2017, aveva riportato gravi lesioni alla testa. Era alla guida di una Smart quando al-



Francesco Bozzella

l'incrocio della Porto Galeo con via Stradone, la sua auto impattò contro una Lancia Thesis, condotta da un 85enne. In seguito all'urto fu sbalzato dall'abitacolo e le sue condizioni apparvero subito gravi, tanto che con l'eliambulanza fu trasportato al Santa Maria Goretti di Latina. Qui fu sottoposto ad una serie di interventi, dopo i quali fu deciso di trasferirlo a Imola, per le terapie di riabilitazione. Purtroppo le condizioni di Francesco rimanevano precarie, ma non c'erano segnali che facevano presagire una scomparsa improvvisa. Ed infat-

ti a Santi Cosma e Damiano la notizia, al di là del grave quadro clinico, ha destato sorpresa. I genitori e i due fratelli di Francesco (era il terzogenito) sono tutti ad Imola ed attendono che vengano espletate tutte le procedure di legge. Stamattina il magistrato nominerà il medico legale che procederà all'esame autoptico. Probabilmente le esequie funebri si terranno o mercoledì o giovedì, ma è ancora tutto da stabilire. Sconforto tra gli amici, alcuni dei quali hanno voluto ricordare la splendida figura del loro compagno di scuola e di gruppo. ●

L'INIZIATIVA

Asili nido
La Regione Lazio
ha stanziato
dei fondi

GAETA

Nell'ambito dell'ultima riunione di giunta comunale è stata approvata, su proposta dell'assessore alle politiche sociali Lucia Maltempo, la domanda di contributo per la partecipazione all'avviso pubblico per l'abbattimento del costo della retta sostenuto dalle famiglie per la frequenza degli asili nido comunali nel Lazio. Infatti, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo del 13 aprile 2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita sino ai sei anni", e la delibera di giunta regionale del 5 febbraio 2019, la Regione Lazio ha destinato 6 milioni di euro con le finalità di ridurre le rette a carico delle famiglie i cui bambini frequentano gli asili nido comunali. Gli asili nido nel comune di Gaeta attivi e funzionanti sono siti in Via Amalfi, con un numero di iscritti di circa 83 e possono compilare la domanda di contributo da inoltrare alla Regione Lazio Area Politiche per l'inclusione allegata all'avviso pubblico. L'importo della retta mensile è determinata dall'amministrazione comunale e varia in base al reddito, da un minimo di circa 70 euro fino ad un massimo di 500 euro, e ai giorni e all'orario della permanenza dei bambini negli asili e se si sceglie di usufruire o meno del servizio mensa. Un servizio non di poco conto considerando che questo tipo di politiche attive favoriscono l'effettiva parità tra uomini e donne, oltre che una più equa distribuzione dei carichi di cura in ambito familiare consentendo, in tal modo, l'accesso e la permanenza delle donne madri nel mondo del lavoro. ● F.I.

CRONACA

Perseguitava
l'ex moglie
Arrestato
un settantenne

MINTURNO

Da tempo perseguiva l'ex moglie, in quanto non si voleva rassegnare alla fine del rapporto, ma la sua insistenza gli è costata l'arresto.

A finire ai domiciliari è stato un settantenne di Marina di Minturno, denunciato dalla ex consorte, la quale aveva ottenuto il divieto di avvicinamento. Ma nonostante le relazioni dei Carabinieri della stazione di Scauri e i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'uomo ha continuato a perseguire la donna, tanto che nei suoi confronti sono scattate le manette. L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, è stato emesso sabato scorso, quando i Carabinieri della stazione di Scauri hanno rintracciato ed arrestato il settantenne, in esecuzione di una ordinanza di applicazione della misura cautelare personale degli arresti domiciliari. Ad emetterla è stato il Gip del Tribunale di Cassino, che ha ordinato l'arresto in seguito alle numerose violazioni da parte del pensionato. Quest'ultimo, recentemente, aveva ricevuto l'ordine della magistratura di non avvicinarsi alla donna, la quale lo aveva denunciato per atti persecutori. Nonostante questa misura l'uomo ha continuato nella sua azione di stalker e dopo la nuova relazione dei Carabinieri della stazione di Scauri, per lui, sono scattati i provvedimenti cautelari. Il Gip cassinate, infatti, ha disposto gli arresti domiciliari presso la propria abitazione. ●

Il brillamento

Il giorno della bomba

I fatti E' stato rimosso l'ordigno bellico ritrovato in via Rio Fresco: il piano ha funzionato. Due imprevisti: la resistenza di alcuni cittadini a lasciare la casa e il black out all'ospedale

LA LUNGA ATTESA

Nonostante gli imprevisti, alle 16 di ieri pomeriggio la bomba - ormai despolettata - ha attraversato la Litoranea di Formia per raggiungere la cava di Priverno, dove è stata fatta esplodere. Nei tempi previsti, insomma come da cronoprogramma. E qui sono stati bravi gli artificieri che hanno recuperato i ritardi accumulati per inconvenienti sopraggiunti. In primis il fatto che non tutte le sedici mila persone che dovevano lasciare le proprie abitazioni lo hanno fatto entro le 10 del mattino. Qualche resistenza soprattutto da parte delle persone anziane, per convincere le quali è stato necessario l'intervento dei volontari della Protezione civile e le forze dell'ordine. Qualcuno ha provato a barricarsi in casa, ma alla fine è stato convinto. Qualche difficoltà si è registrata anche per il trasporto delle persone non deambulanti. E così i militari del 21esimo Reggimento Genio Guastatori di Caserta anziché entrare in azione alle 10, lo hanno potuto fare solo alle 12.05. Quando sembrava che tutto stesse procedendo come da programma, l'altro intoppo. All'una è giunta al Com - centro operativo misto -, la segnalazione che un gruppo elettrogeno attivato per tenere in funzione i macchinari dell'ospedale Dono Svizzero (che è stato evacuato, ma comunque con alcune attrezzature che non possono subire il distacco dell'energia elettrica), aveva subito un black out. A quel punto panico. E' stato necessario far entrare nella zona rossa dei tecnici per cambiare il generatore di corrente e quindi sospendere le operazioni degli artificieri. Riprese solo dopo altri 45 minuti. I formiani un po' rassegnati a trascorrere qualche ora in più nei centri di accoglienza (soprattutto al mo-

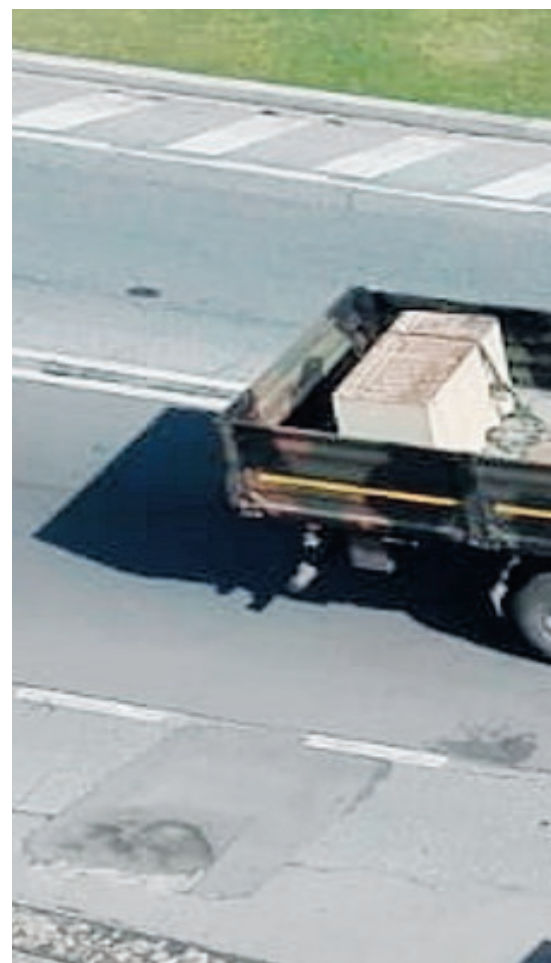
A destra uno dei varchi presidiati dalle forze dell'ordine; sotto la protezione civile al molo Vespucci un attimo prima di entrare in azione



lo Vespucci); volontari, tecnici, amministratori, vertici della Prefettura e forze dell'ordine attenti ad ogni comunicazione e segnalazione che giungeva al Com, quando alle 15.15 è giunta la nota degli artificieri, coordinati dal colonnello Giuseppe Schiariti, con la quale si informava che avevano «rimosso la spoletta (pistol) ovve-

ro il congegno meccanico di attivazione dell'ordigno situato nella parte posteriore dello stesso. L'ordigno reso stabile è pronto per il successivo trasporto presso la cava di Priverno». A quel punto è stato un tam tam, tra la gente ed anche sui social: «il peggio è passato», «tutto ha funzionato» e «tra poco si può ritornare a casa». I varchi

Le operazioni si sono concluse nei tempi previsti nonostante i ritardi iniziali



sono rimasti chiusi perchè si è dovuto attendere che la bomba ormai non più pericolosa, venisse caricata sul camion e «scortata» dalla polizia stradale venisse trasportata a Priverno. E più di qualcuno, incuriosito, ha atteso il suo passaggio alla rotonda di via Unità d'Italia per dargli l'ultimo saluto. ●

Servizi a cura di Maria Antonietta De Meo e Brunella Maggiacomo



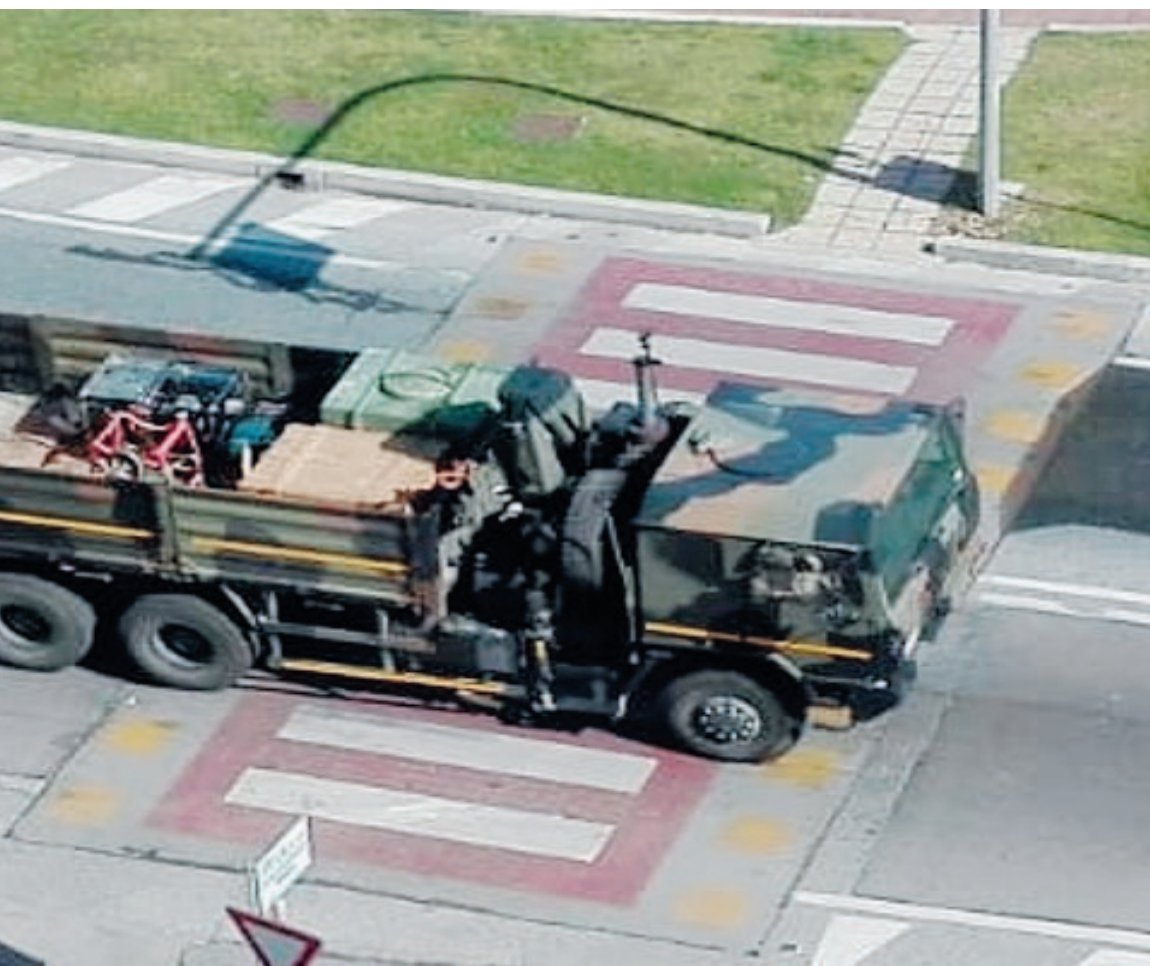
➤ La giornata nei due centri di accoglienza
Le presenze

● Dei 16mila sfollati non tutti hanno scelto i centri di accoglienza. Solo alcune centinaia, che sono stati accolti dai volontari. Il pranzo è stato preparato dalla Federcuochi. Intrattenimenti anche per i più piccoli.



Le attività di intrattenimento all'interno del villaggio

Uno spiegamento di forze dell'ordine e volontari della Protezione civile e Croce Rossa



Quasi due mesi per preparare l'intervento

I dettagli Vari vertici in Prefettura dal 15 marzo
Il colonnello Schiariti ha illustrato i momenti clou

L'INTERVISTA

«Dal 15 marzo, il giorno in cui abbiamo fatto il primo intervento sul sito del ritrovamento per fare il riconoscimento dell'ordigno, si sono susseguite una serie di attività in Prefettura, abbiamo fatto sette riunioni, quattro con il Prefetto ed altre tre con tutte le agenzie e le amministrazioni coinvolte in modo da stabilire le procedure per procedere al disinnescamento dell'ordigno. Nella giornata di oggi dovremmo concludere con le varie operazioni che porteranno poi al brillamento in cava dell'ordigno». Sono parole del Colonnello Giuseppe Schiariti, comandante del XXI Genio guastatori di Caserta "Garibaldi" dell'Esercito Italiano, che ha coordinato tutte le fasi del disinnescamento della bomba, il quale prima di entrare in azione ieri mattina presto ha rilasciato un'intervista.

Quali sono le caratteristiche dell'ordigno?

L'ordigno è una bomba d'aereo britannica da 500 libbre, il peso totale si aggira sui 230 chili, 114 chili di esplosivo e poi il resto è l'involucro che fa l'effetto scheggia in caso di esplosione. Verosimilmente è stata lanciata tra il 43 ed il maggio 44, il periodo dei bombardamenti, a premessa dello sfondamento della Linea Gustav da parte degli alleati.

Le modalità di disinnescamento? L'operazione si svolge in quattro fasi: la prima fase è stata la realizzazione di un barricoamento che è una struttura per assorbire gli



Il colonnello Giuseppe Schiariti

effetti dell'eventuale esplosione accidentale dell'ordigno; la seconda fase, quella più delicata, del despolettamento, cioè della rimozione degli organi sensibili della bomba; successivamente verrà trasportata in cava; quarta ed ultima fase sarà brillamento con il controllo dell'effettiva esplosione dell'ordigno.

Qual è il rischio che possa esplodere?

Un rischio residuo esiste sempre, anche se ormai ci sono delle procedure consolidate, l'addestramento quotidiano del personale, i molteplici interventi che lo riducono notevolmente. L'unica fase delicata, ripeto, è quella del despolettamento, che però viene fatta con delle attrezzature che garantiscono una cornice di sicurezza molto elevata.

Potevano essere applicate differenti procedure di disinnescamento?

Ci sono varie procedure da attuare ed in fase di preparazione si sceglie quella più indicata per l'ordigno. In questo caso abbiamo deciso di utilizzare delle attrezzature per la rimozione della spoletta: la cosiddetta "chiave a razzo" o "chiave di impatto", che è una chiave che viene fissata sulla spoletta e che viene azionata a distanza, in modo da garantire la sicurezza all'operatore e che consente di svitare la spoletta in completa sicurezza.

I tempi dell'intervento? Dal momento in cui ci verrà dato il via libera, saranno necessarie circa 4 ore in sito, poi un'ora e mezzo per il trasporto, e un'altra ora per il brillamento in cava. ●

L'ordigno è una bomba d'aereo per un peso totale di 230 chili, 114 chili di esplosivo



Sopra il passaggio del carro con la bomba messa in sicurezza in una cassa di legno; a sinistra gli artificieri al lavoro, in basso il sindaco Paola Villa e il viceprefetto vicario Vittoria Ciaramella

«La città ha risposto bene»

Le parole a caldo del sindaco Paola Villa e del viceprefetto vicario, Vittoria Ciaramella

IL COMMENTO

«E' stato un lavoro di sinergia, dove ciascuno ha messo da parte individualismi, dando il massimo della collaborazione».

Sono state le prime parole del sindaco Paola Villa, dopo una giornata di tensione vissuta interamente tra il Coc (centro operativo comunale) e il

Com (centro operativo misto), seguendo minuto per minuto tutte le fasi della rimozione della bomba. Solo alle 16.30, dopo che la città si "era liberata" dell'ordigno bellico, il sindaco accompagnato dal viceprefetto Vicario, Vittoria Ciaramella, è scesa nella sala stampa per rilasciare delle di-

Collegata in videoconferenza, il Prefetto Maria Rosa Trio, ha seguito costantemente le attività

chiarazioni: «Ringrazio i 16mila sfollati e che coloro che hanno vissuto dei disagi. Formia ha risposto bene».

«Le operazioni sono andate in modo perfetto, sono state organizzate bene e la macchina operativa ha funzionato», ha detto la dottoressa Ciaramella.

Collegata in videoconferenza con il Com, il Prefetto Maria Rosa Trio, ha seguito costantemente le operazioni ed a chiusura delle stesse si è complimentata con la città per come ha reagito ad un'emergenza simile. ●





MARTEDÌ
7
MAGGIO



Pablo Ruiz y Picasso
pittore e scultore

CORI

“Tu sei un poeta!” Presso la biblioteca comunale di Cori “Elio Filippo Accrocca”, sarà possibile visitare nei normali orari di apertura al pubblico, la mostra itinerante, “Tu sei un poeta!”, curata dalla casa editrice Babalibri, in collaborazione con l'Associazione culturale Arcadia e il patrocinio del Comune di Cori. Si tratta di percorso celebrativo di conoscenza e divulgazione dell'opera di Leo Lionni, a 20 anni dalla scomparsa dell'artista e nel 60° anniversario della pubblicazione di “Piccolo blu e piccolo giallo”. Leo Lionni ha creato un mondo magico e incantato. L'iniziativa rientra nel Maggio dei Libri, campagna nazionale di promozione della lettura a cura di MiBACT e Cepell. Mostra visibile sino al 31 del mese.

GAETA

Il Giovane Picasso Torna al Cinema Ariston (Piazza della Libertà, 19) la Grande Arte con la proiezione del film “Il Giovane Picasso”, una pellicola che ci conduce nella vita dell'artista svelando i fatti che lo portarono alla notorietà mondiale. Il docu-film indaga il ruolo che nella sua esistenza ebbero Málaga, Barcellona e Parigi. La prima, Málaga, è la città natale di Pablo, quella dove Picasso y Ruiz nacque il 25 ottobre 1881, dipingendo all'età di otto anni il suo primo quadro. L'amore per la pittura era un'eredità ricevuta dal padre, José Ruiz, artista e professore di disegno, ma anche dal nonno don Diego Ruiz, quant'altro con un innato istinto per il disegno e la musica. La seconda, Barcellona, è il luogo dove Picasso cominciò la Scuola di Belle Arti e ne contrastò subito l'accademismo, innamorandosi invece dell'architettura della città e dell'eclettismo di Gaudí. Dopo alcuni soggiorni a Madrid, dove frequentò l'Accademia Real di San Fernando, Picasso tornerà a Barcellona per inserirsi nell'ambiente del caffè Els Quatre Gats, simbolo del Modernismo e luogo di incontro dei giovani artisti della città. Il suo stile si andrà evolvendo fino a toccare un simbolismo che prelude al periodo Blu. Attratto dai Preraffaeliti, Picasso deciderà poi di recarsi a Londra, ma non la raggiungerà mai. Perché la tappa intermedia a Parigi diventerà cruciale: qui, gli incontri con artisti e collezionisti saranno fondamentali per la sua attività artistica, alimentando l'indole del pittore, naturalmente volta alla sperimentazione. Il film verrà proiettato in due orari: ore 18 e ore 20

LATINA

Corso di cucina Il corso di cucina di primo livello è un must, è quello storico della Scuola di Cucina Sale. Riconosciuto dall'associazione provinciale Cuochi di Latina (F.I.C.) e prevede test di apprendimento finale e consegna di attestato riconosciuto dall'ente. Il corso prende il via oggi presso la sede di Sale Scuola Amatoriale e Laboratorio Enogastronomico (Via Mario Siciliano, 4) in località Borgo Piave. A partire dalle ore 18. Info e prenotazioni al sito www.scuolacucinasale.it

GAETA

Il Giovane Picasso Secondo ed ultimo giorno di proiezione al Cinema Ariston (Piazza della Libertà, 19) per il film “Il Giovane Picasso” una pellicola che ci conduce nella vita del geniale pittore e scultore svelando i fatti che lo portarono alla notorietà mondiale. Il docu-film indaga il ruolo che nella sua vita ebbero Málaga, Barcellona e Parigi. Il film verrà proiettato in due orari: ore 18 e ore 20

Workshop gratuito di fotografia Secondo appuntamento con i Workshop formativi dell'associazione Sogni&Spade in collaborazione con lo studio Carangelo di Gaeta. L'incontro per il workshop avrà luogo presso il Mausoleo di Lucio Munazio Planco (località Monte Orlando) dalle ore 15 alle 19

GIOVEDÌ

9
MAGGIO



L'attore
Edoardo Siravo

LATINA

Io mi racconto “Io Mi Racconto” è un evento che si pone come obiettivo quello di avvicinare la comunità dei migranti e la comunità di Latina attraverso il sociodramma. Il sociodramma non è uno spettacolo, ma un'esperienza collettiva che coinvolge tutti i presenti e che si vive alla pari, perciò nell'evento non esiste una separazione tra pubblico e attori. Tutti i partecipanti si mettono in gioco per condividere e “scambiarsi” storie di vita attraverso giochi e drammatizzazioni guidate dallo psicologo Marco Petralia e dalla regista Tiziana Battisti. Grazie a questo processo, diventa possibile incontrarsi e conoscersi al di là degli stereotipi e dei pregiudizi, e avviare un vero processo di “integrazione”, intesa come possibilità di una narrazione condivisa. L'evento avrà luogo negli spazi del Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) alle ore 18.30. È richiesta puntualità in quanto l'evento sarà a porte chiuse. Ingresso libero con tessera arci

LATINA

4Me Live Incontro inedito di differenti timbriche, registri strumentali e personalità: “forme” musicali in divenire tra materiale originale, libera improvvisazione e strategie legate all'alea. Gianni Trovalusci, ai flauti; Federica Michisanti, al contrabbasso; Paolo Di Cioccio, all'oboe; Adriano Lanzi, alla chitarra. I 4Me si esibiranno presso il Conservatorio Statale di Musica “O. Respighi” (Via Ezio) dalle ore 18 alle 19.30

Spettacolo “Aspettando Godot” Scritto da Samuel Beckett tra la fine del 1948 e l'inizio del '49, En attendant Godot (titolo originale) torna in scena in un nuovo allestimento diretto da Maurizio Scaparro. L'infinita e vana attesa di Vladimiro-Didi ed Estragone-Gogo è diventata l'emblema della condizione esistenziale dell'uomo contemporaneo, minuscolo e insignificante organismo nella vastità di un cosmo ostile e incomprensibile, segnato

Oggi nella Capitale

Gigi Proietti per l'Airc

Riflettori Serata speciale all'Auditorium Sul palco i suoi “Cavalli di battaglia”

FUORI PORTA

— I suoi cavalli di battaglia correranno questa sera verso la meta più bella, sotto l'insegna della solidarietà. Alle ore 21 di oggi, serata straordinaria per Gigi Proietti che porta sul palco dell'Auditorium Parco della Musica di Roma il suo successo record. L'occasione è data dall'evento dedicato all'Airc. Mattatore per eccellenza, campione della comicità, artista istrionico e amatissimo, Proietti continua a riempire

le sale con “Cavalli di Battaglia”, uno show durante il quale ripercorre i suoi pezzi cult e ancora una volta conquista il pubblico che lo ama da sempre. Una serata speciale, dunque, finalizzata a raccogliere fondi a sostegno dei migliori progetti di ricerca per la cura dei tumori pediatrici. Ad affiancare Proietti, un'orchestra di 25 elementi diretti dal Maestro Mario Vicari, un corpo di ballo, alcuni attori del suo laboratorio, e le adorato due figlie. I biglietti dell'evento sono disponibili su ticketone.it. ●



VENERDÌ

10
MAGGIO

fin dalla nascita. Con Antonio Salines, Luciano Virgilio, Edoardo Siravo, Fabrizio Bordignon, Gabriele Cicirello, Regia Maurizio Scaparro e scena Francesco Bottai. Sul palco del Teatro Moderno (Via Sisto V) alle ore 21

Massimettoblues ed Emikrania Live Tornano sul palco del pub birreria El Paso (Via Missiroli), in località Borgo Piave, gli Emikrania che faranno da apertura al live di Massimettoblues. Si inizia alle 21.30

SERMONETA

Il Monticchio - C'era una volta una collina - Mostra fotografica Mostra storico-fotografica “Il Monticchio - C'era una volta una collina” riedizione della mostra “Pietra, acqua... verso il Monumento Naturale del Monticchio”. Programma: alle ore 10 saluti istituzionali, Giovanna Tufarelli, dirigente Scolastico Istituto Donna Lelia Caetani; Ebe Giacometti, vicepresidente Nazionale Italia Nostra; Maria Teresa Accatino, presidente Italia Nostra Latina. Proiezione di slides e filmati. Alle ore 11 visita della mostra

FORMIA

Cena concerto 23rd Room Cena-concerto a La Villetta (Via del Porticciolo Romano, 15) con i “23rd Room”. Nella “Stanza n. 23” si incontrano due fratelli in sangue e in musica durante una serata di canzoni, melodie e note vaganti per un viaggio affascinante attraverso il miglior Pop di ieri e di oggi, sfiorando il Rock e adangiandosi nel R'n'B. Sarah D'Arienzo, voce e Tyron D'Arienzo alla chitarra. Info e prenotazioni: 0771723113; Felice 3939012195

Trio Monti Live Una serata da Osteria, con uno straordinario trio che propone canzoni romane, stornelli e piccolo cabaret. Presso la birreria Morgana (Via Abata Tosti, 105) a partire dalle ore 22

La Ruota degli Esposti a Firenze, Venezia e Napoli Incontro culturale a cura di Anna Carrubbo e Palma Aceto presso Koinè Salotto Culturale (Via Lavanga, 175) alle ore 19. Architetture dei luoghi che conservano la storia i misteri e le curiosità della Ruota degli Esposti a Firenze, Venezia e Napoli. La ruota o rota degli esposti era una bussola girevole di forma cilindrica, divisa in due parti chiuse per protezione da uno sportello: una verso l'interno ed un'altra verso l'esterno che, combaciando con un'apertura su un muro, permettesse di collocare, senza essere visti dall'interno, gli esposti, i neonati abbandonati. Facendo girare la ruota, la parte con l'infante veniva immessa nell'interno dove, aperto lo sportello si poteva prendere il neonato per dargli le prime cure. Spesso vicino alla ruota vi era una campanella, per avvertire chi di dovere di raccogliere il neonato, ed anche una feritoia nel muro, una specie di buca delle lettere, dove mettere offerte. Per un eventuale successivo riconoscimento da parte di chi l'aveva abbandonato, al fine di testarne la legittimità, venivano inseriti nella ruota assieme al neonato monili, documenti o altri segni distintivi.

LATINA

Giuliana Soscia Trio Si esibiranno all'auditorium del Circolo Cittadino (Piazza del Popolo) Giuliana Soscia al pianoforte, Dario Rosciglione al contrabbasso e Alessandro Marzi alla batteria. “Sophisticated Ladies” è un progetto ideato e creato da Giuliana Soscia, dedicato alle compositrici e arrangiatrici jazz. Una lente d'ingrandimento sull'universo femminile, visto tramite la composizione e l'arrangiamento in ambito jazzistico. Il live dalle 21.15

Asintoto Toto Tribute Tornano ad esibirsi sul palco del pub birreria El Paso (Via Missiroli), in località Borgo Piave, gli Asintoto Toto Tribute, con una scaletta rinnovata per un omaggio ad una delle più grandi band della storia della musica, che ha da poco celebrato i suoi 40 anni di attività